

LA PREVISIONE

**Altro che sprint,
quella di Milano
sarà una maratona**

È un veterano di Piazza Affari e un pioniere del risparmio gestito italiano. Angelo Abbondio, fondatore di Symphonia (foto), vede così l'oggi e il domani della nostra Borsa.

Sarà un altro anno interessante per le azioni?

«Sì. Forse ce ne vorranno addirittura altri due perché si assista a un vero ritorno della liquidità sulle azioni. Negli ultimi mesi il rialzo è stato a beneficio di pochi».

Perché ancora oggi gli italiani non danno credito alla Borsa?

«Perché non hanno recuperato le perdite subite dopo l'euforia e perché non hanno capito che il mercato finanziario italiano non riflette l'economia del Paese».

Vale a dire?

«Ci sono imprenditori che vedono andar male la propria azienda e non investono su una Borsa piena di telefoni, petrolio e servizi che invece vanno bene.



Perché di cellulari, bollette o polizze è difficile fare a meno».

Le storie più interessanti sul nostro listino?

«C'è solo l'imbarazzo della scelta. L'Eni che continua a stupire. Le Generali sottovalutate. Le banche che hanno cominciato a marciare a ritmo europeo».

Giuditta Marvelli